TESTIMONIANZA EVANGELICA VALDESE

Voi mi sarete testimoni fino alle estremità della terra. (Atti 1-8)

Circolare n. 2 18 novembre 1976

BREVI NOTIZIE SUL MOVIMENTO DI TESTIMONIANZA EV. VALDESE

Assemblea del 7 Novembre. La riunione ha avuto luogo nella cappella Valdese di Perosa Argentina alle ore 16 con il concorso di circa 70 amici e fratelli. Oltre alla verifica dell'andamento del Movimento, la riunione si è articolata in modo essenziale nel raccoglimento e nella preghiera e nella presa di conoscenza, attraverso l'esposto del Pastore Conte, di quanto era stato discusso al congresso della Federazione delle Chiese Evangeliche di Bari. In particolare i presenti sono stati vivamente interessati dalla lettera indirizzata al Congresso da un gruppo della Chiesa dei Fratelli di Genova, riportata in estratto in questa stessa circolare. Si è potuto constatare che il disagio, denunciato dalla nostra petizione al Sinodo e dal nostro Movimento, non è solo nella nostra Chiesa Valdese, ma anche di numerosi altri credenti.
Non è possibile per motivi di spazio, analizzare l'esposto della comunità dei Fratelli, che lasciamo alla meditazione dei lettori. Siamo tuttavia confortati che altri, come noi, non vogliono "nessun altro Evangelo" (Galati 1/6).

Assemblea del 14 Novembre. Questa Assemblea è stata convocata presso la Casa delle diaconesse per udire un breve esposto del Pastore Ernesto Ayassot sull'argomento "Fede e politica" e ricercare insieme una specifica preparazione sul tema che verrà presto in discussione nelle Assemblee di chiesa. Nella presente circolare il Pastore Ayassot riassume quarto da lui esposto nella riunione. Raccomandiamo vivamente una lettura attenta di quanto viene più oltre riportato, considerando che esso rappresenta il pensiero unanime dei presenti all'assemblea. Come di consueto è stata viva la partecipazione alla lettura, alla preghiera e al canto degli inni di risveglio.

COME CI VEDONO ALTRI EVANGELICI

In occasione del Congresso della Federazione delle Chiese Evangeliche, tenuto a Bari, la Comunità dei "Fratelli" di Genova ha inviato un messaggio, che in parte è stato pubblicato su "La Luce-Eco delle Valli".
Possiamo essere dispiaciuti del tono predicatorio, da cui traspare uno spirito di giudizio Nella sostanza, tuttavia, non possiamo che constatare come il Movimento di Testimonianza Evangelica Valdese, si può muovere appunto su queste linee, quindi pensiamo utile di proporlo alla vostra attenzione. A questo fine ne riportiamo qui di seguito larghi brani.

Cari fratelli, vi preghiamo di prestare attenzione al messaggio che vi indirizziamo perché esso é frutto di una lunga, sofferta partecipazione al travaglio della Chiesa di Cristo nel nostro tempo Dobbiamo dirvi con rincrescimento che spesso non riusciamo più a riconoscerci nel vostro agire, anzi esso ci è causa di sofferenza e qualche volta di scandalo. E se osiamo rivolgerci a voi è perché sappiamo che i nostri sentimenti sono condivisi da molte comunità evangeliche e da moltissimi singoli credenti del nostro Paese.

Se cerchiamo di esaminarci alla luce della Parola di Dio, non ci sembra di essere noi ad allontanarci da essa: ci sembra piuttosto che le nuove strade che voi stato battendo vi portino lontano dall'ubbidienza all'Evangelo di Cristo. Questo diciamo con dolore, proprio perché riconosciamo il valore degli uomini e dei doni che Dio ha dato alle vostre chiese; proprio perché apprezziamo il prestigio di cui le vostre chiese godono in Italia e all'estero, al punto che per molti esse rappresentano "tout court" tutto l'evangelismo italiano.

Vorremmo rendervi attenti alla enorme responsabilità che avete davanti al Signore: le vostre pubblicazioni od i vostri giornali sono conosciuti ed accolti in molti ambenti diversi, ma che messaggio portano? L'accesso ai mezzi di comunicazione di massa (radio, televisione) che oggi su scala nazionale è riservato soltanto a voi, vi offre occasioni eccezionali di predicare il Salvatore Gesù Cristo: ci sembra che molte di queste occasioni preziose siano stato sciupate. Ad esempio, il Culto evangelico che dovrebbe servire per proclamare al nostro popolo la gloria di Dio o la salvezza in Cristo, è stato trasformato in astruse dissertazioni socio-politiche che non possono salvare nessuno. È ben triste constatare che mentre tanti nostri fratelli in numerosi paesi del mondo languiscono o soffrono per mancanza di libertà, voi che di questa libertà godete, la sprecate in cose vane e non per la gloria di Dio.

È vero che viviamo in un mondo di ingiustizie, di squilibri, di violenze. Ogni tipo di società ha sempre avuto ed avrà sempre i suoi difetti ed i suoi problemi noi abbiamo i nostri o non dobbiamo ignorarli. Dobbiamo anzi chiedere a Dio la saggezza per riuscire a portare nei gravi problemi di oggi la luce dell'Evangelo: come chiese e come singoli credenti lo abbiamo fatto tutti ben poco, è giusto umiliarsene e impegnarsi a far meglio in avvenire. Ma tutto ciò non può togliere il primo posto Cristo: prima *dobbiamo predicare il Vangelo; per questo compito esistiamo come credenti e come chiese. Solo* dopo *aver dedicato tutti noi stessi a questo mandato insostituibile, potremo dare le energie, il tempo, i mezzi che ci restano per occuparci di altri problemi. Voi sapete bene, cari fratelli, che il Cristo è venuto non tanto per migliorare e riformare le strutture della società, quanto per dare a chi crede in Lui la vita eterna. Entrare nel Regna di Dio annunziato da Gesù è il bisogno primo, fondamentale di ogni creatura umana, è la "sola cosa necessaria" di fronte alla quale tutto il resto diventa secondario.*

PUNTI DA MEDITARE

Nessuno oserebbe affermare che il credente debba vivere "fuori del mondo", ossia disinteressarsi di politica, ma nessuno dovrebbe dimenticare che Gesù ha detto con altrettanta autorità che ciò non significa essere "del mondo", ossia mettere al medesimo livello (o quasi) gli impegni della fede e quelli politici.
Anche in una lettura "politica" del Nuovo Testamento è impossibile non accorgersi che c'è sempre una marcata distinzione tra i problemi "del mondo" e la causa del Regno di Dio; un distacco di qualità tra ciò che il credente deve a Dio e ció che, come cittadino, deve a Cesare. Che poi i Profeti dell'Antico Testamento (cui ci si riferisce di preferenza) abbiano assunto atteggiamenti politici non

costituisce una motivazione valida perché si trattava del "Popolo-Chiesa" che aveva una speciale missione nella storia della salvezza del mondo. E quand'anche ci volessimo paragonare al "Popolo-Chiesa" (il mio popolo) non è senza grosse responsabilità che ci si "autoproclami" "Profeti".
La "politica" è scienza e arte del "relativo" e del "transeunte" mentre i valori della "fede" sono assoluti. Le scelte della "politica" sono sempre soggette a cambiamenti, adattamenti alle situazioni, addirittura a capovolgimenti. Le scelte della fede hanno un solo fine "il Regno di Dio" e non ammettono compromessi, patteggiamenti ecc.
Le stesse parole "verità" "libertà" "giustizia" ecc. acquistano un significato diverso tra le varie parti politiche, tanto maggiormente tra queste e il valore assoluto che il cristiano conferisce loro,
Ma "política" adopera l'arma della "propaganda" mediante la diffusione di notizie, dati, informazioni (o silenzio su di esse) che si preoccupano più della "efficacia" che della "verità" e che possono sempre essere smentite, corrette o interpretate diversamente a seconda dei casi, la fede si preoccupa solo del fatto che siano o no vere.
La "politica" esige la conoscenza di leggi, dati, processi di carattere economico, sociale, sindacale, commerciale, imprenditoriale che non si possono trattare in modo dilettantesco come fanno molti fra noi a causa della loro preparazione specifica in teologia o altro, ma della loro improvvisazione sui complessi problemi politici, sia nazionali che di politica internazionale.
La "politica" esige una "informazione" dei fatti e dei problemi che non si può avere solo leggendo giornali di tendenza, che tendono più alla"formazione" che alla "informazione" e che, anche se si proclamano "indipendenti" offrono sempre una visuale unilaterale e manipolata. (I giornali ai quali i nostri "politicizzati" attingono sono sempre alcuni pochi e di parte, quindi NON obiettivi sia nella notizia che nella sua interpretazione).
La "politica" esige una tempestività ed una "attualità" che non si possono avere con una informazione di seconda mano. (I nostri mezzi di comunicazione sono sempre in ritardo sugli eventi: è capitato persino che diano ancora per "vere" notizie già smentite altrove, per non parlare dei commenti già letti e uditi su altra stampa.
Far politica nella Chiesa, o servendosi dei mezzi della Chiesa, può diventare un'azione di "irresponsabilità" verso i ragazzi e i giovanissimi che non possiedono ancora la capacità critica per distinguere tra la predicazione dell' "assoluto" del Vangelo e le "problematiche" della politica. Per cui o assolutizzano il "relativo politico" o mettono anche la fede al livello delle "problematiche" umane.

IN MARGINE A "FEDE E POLITICA"

Diamo qui alcune notizie, scritte il 10 corr. dalla nostra missionarie, pensando che possano interessare i nostri lettori.
Qui hanno cominciato a trapelare certe informazioni su: nostro probabile definitivo rientro in Italia, e la cosa sembra avere spaventato assai la Chiesa. D'altra parte questo è il momento giusto per noi di rientrare, perché siamo convinti che la Chiesa deve imparare a camminare con i propri piedi, e fintanto che rimaniamo qui, ci sarà sempre chi giocherà a scarica barile.
Inutile dirvi che, con il nuovo regime, è arrivato anche tutto un vastissimo piano di indottrinamento nelle scuole e fuori. Certi libretti (tipo Mao rosso) sono stati distribuiti, e che tu sia un cristiano o meno, che tu sia stato scelto per questo o tu sia un insegnante, sei tenuto a insegnare il socialismo, anche se quello che insegni è contrario ai tuoi principi religiosi. Molti giovani si trovano in questo

momento a dover combattere una durissima battaglia e come ne verranno fuori Dio solo lo sa. Guai se non fai ciò che il governo ti ha ordinato di fare. Tutto è materialismo e se non lo insegni vai in galera. Per il momento la Chiesa non è ancora stata toccata, ma chissà nel futuro? È già un po' di tempo che tra noi missionari si parla di "underground service" (Chiesa delle catacombe) e la nostra Chiesa ne è pienamente consapevole. Certo tutti mormorano. Non c'è pace e c'è poca libertà.
Un'oretta fa sono passati alcuni aerei che non sono riuscita a vedere per la spessa coltre di nubi che oscurava il cielo in quel momento. Dopo pochi minuti sulla veranda, dove ero andare a dare delle briciole ai nostri quattro pulcini, ho sentito delle secche raffiche e grandi esplosioni.
La nostra quotidiana lettura serale della Bibbia ci ha ormai portati al Nuovo Testamento. I bambini bevono ogni storia e quelle sere che i racconti sono più brevi del solito, sono storie a non più finire. Tiziana si sta avviando serenamente e naturalmente alla preghiera spontanea.

ANNUNZI IMPORTANTI

Nelle ultime assemblee sono stati indicati cinque fratelli per essere i coordinatori del Movimento. Essi si riuniranno per provvedere alle incombenze amministrative, circolari, avvisi ecc. e ai contatti con i delegati che verranno nominati per ogni parrocchia.
La prossima riunione dei "coordinatori" avrà luogo a San Germano Chisone domenica 21 corr. alle ore 20,30 presso la casa parrocchiale. Anche gli altri aderenti al Movimento sono i benvenuti.
La prossima Assemblea avrà luogo anche a San Germano, domenica 28 corr. presso lo stabile delle ex scuole, ma anziché alle ore 15,30 come era stato deciso, ci riuniremo alle 20,30 per aderire alla richiesta del capo circuito, che ha organizzato un altro convegno per quel pomeriggio.
Attenzione! Chi aderisce al Movimento si impegna virtualmente a prendere parte attiva nella propria Chiesa. In particolare raccomandiamo l'iscrizione nelle liste elettorali. Tale iscrizione può essere richiesta rivolgendosi al proprio Pastore e a un membro del Concistoro. Chi è membro comunicante, ma non elettore, ne faccia subito la richiesta.
Le adesioni continuano a giungere in modo rallegrante. Se qualche lettore non avesse ancora inviata la sua scheda, la spedisca in busta chiusa, indirizzando a:
Testimonianza Evangelica Valdese -10066 Torre Pellice